

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-304 del 25/01/2022
Oggetto	Variante alla concessione DET-AMB-2017-5637 del 23/10/2017 per l'occupazione di un'area del demanio idrico sovrastante un tratto tombinato dell'alveo storico del torrente Ausa in Comune di Rimini (RN). Procedimento RN17T0012-Variante Richiedente: Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-321 del 24/01/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno venticinque GENNAIO 2022 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Unità Gestione Demanio Idrico

OGGETTO: variante alla concessione DET-AMB-2017-5637 del 23/10/2017 per l'occupazione di un'area del demanio idrico sovrastante un tratto tombinato dell'alveo storico del torrente Ausa in Comune di Rimini (RN). **Procedimento RN17T0012-Variante**
Richiedente: Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, con particolare riferimento agli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21/04/1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e s.m.i., con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 30/07/2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" in cui agli artt. 14 e 16 si stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 si stabilisce che la stessa Regione esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato;

VISTE le seguenti disposizioni in materia:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici";
- il D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 14/04/2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", con particolare riferimento al Capo 2 del Titolo II "Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio";
- il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia-Conca";

- il PTCP 2007 (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Rimini;
- l'art. 51 della la L.R. 22/12/2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- l'art. 8 della L.R. 30/04/2015 n. 2, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015", recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- le deliberazioni della Giunta Regionale relative alla disciplina dei canoni n. 895 del 18.06.2007, n. 913 del 29/06/2009, n. 469 del 11/04/2011 e n. 1622 del 29/10/2015;
- le deliberazioni della Giunta Regionale relative alla disciplina dei canoni: n. 895 del 18.06.2007, n. 913 del 29.06.2009, n. 469 del 11.04.2011, n. 1622 del 29.10.2015 e n. 1717 del 28/10/2021;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale di Arpae Sac Rimini DET-AMB-2017 del 23/10/2017 con cui è stata rilasciata a Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a. (C.F./ P.IVA 00337870406) la concessione, con scadenza al 31/12/2035, per l'occupazione di parti di un'area del demanio idrico costituita da un tratto tombinato dell'alveo storico del torrente AUSA distinto al N.C.T. del Comune di Rimini al foglio 74 antistante particella 748 e foglio 87 antistante particelle 1933-96-95-53-3885-3990 (ex 36) per la posa di una condotta in ghisa sferoidale DN 800 della lunghezza di circa 585 m e la realizzazione dei relativi manufatti tecnologici (cabina elettrica, casse d'aria, vano valvolame e pozzetto misuratore di portata), opere finalizzate alla realizzazione dell'intervento denominato "Dorsale Sud 3° Stralcio – Premente 3B" ricompreso nel "Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO)" del Comune di Rimini. - **Procedimento RN17T0012**;

VISTA l'istanza, corredata dei relativi elaborati grafici, presentata in data 13/01/2022, registrata in pari data al prot. Arpae PG/2022/4335, con la quale l'Ing. Govi Guido (C.F. GVOGDU61P16F257R), in qualità di Responsabile Area Lavori, Affidamenti e Patrimonio di Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a. (C.F./ P.IVA 00337870406), ha chiesto la variante (**Procedimento RN17T0012-Variante**) alla concessione DET-AMB-2017 del 23/10/2017 (Procedimento RN17T0012) per l'occupazione di un'area del demanio idrico sovrastante un tratto tombinato dell'alveo storico del torrente AUSA in Comune di Rimini (RN), ai fini del completamento della realizzazione dell'impianto di sollevamento denominato 3B nell'ambito dell'intervento Dorsale Sud 3° Stralcio-Premente ricompreso nel Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO), che ha lo scopo di collettare all'impianto di depurazione le acque nere del bacino sud del territorio comunale, in cui:

- la condotta in ghisa sferoidale DN 800 della lunghezza di circa 585 m e occupante una superficie pari a 492,64 m², identificata catastalmente al foglio 74 antistante particella 748 e al foglio 87 antistante particelle 1933-96-95-53-3885-3990 (ex 36) rimane invariata senza apporto di alcuna modifica;
- i **manufatti tecnologici**: cabina elettrica, casse d'aria, vano valvolame e vasca di sollevamento, pozzetto misuratore di portata, quadri elettrici sono invece oggetto:
 - di **aggiornamento catastale** (in seguito agli atti di accatastamento che hanno dato luogo a nuove particelle per i manufatti realizzati con conseguente ridenominazione di quelle adiacenti),
 - di **aggiornamento di superfici** complessivamente in aumento di 111,58 m² da

143,09 m² a 254,67 m², in quanto in fase di esecuzione delle opere le stesse hanno subito delle leggere variazioni rispetto al progetto che sta alla base della concessione rilasciata;

- una **porzione di 20 m²** della **cabina elettrica** è oggetto di **stralcio** dalla concessione (identificazione catastale al foglio 74 particella 5120 sub 1 e al foglio 87 particelle 3996 sub 1 e 3991 sub 1). Per l'accesso a tale porzione, le particelle 3994-3990-3995 del Foglio 87 e la particella 5119 del Foglio 74 dovranno essere utilizzate anche dal futuro concessionario della porzione stralciata e tali aree, oggetto di diritto di transito, sono interessate anche dal passaggio di linee elettriche 15/0,380 kV in cavo interrato per il collegamento della cabina alla rete elettrica esistente;

Nel dettaglio le modifiche di superficie che riguardano i manufatti sono le seguenti:

1. **cabina elettrica**: aumento di superficie dell'intero manufatto di 15,362 m² da 80,638 m² a 96 m², ma complessivamente in riduzione per lo stralcio dalla concessione di una porzione di 20 m² (identificazione catastale al foglio 74 particella 5120 sub 1 e al foglio 87 particelle 3996 sub 1 e 3991 sub 1), quindi con una superficie aggiornata rimanente di **76 m²**, quest'ultima avente identificazione catastale al foglio 74 particella 5120 sub 2 e al foglio 87 particelle 3996 sub 2 e 3991 sub 2;
2. **casse d'aria**: aumento di superficie di 1,493 m² da 35,507 m² a 37 m² con identificazione catastale al foglio 87 particelle 3997 sub 2 e 3992 sub 2;
3. **vano valvolame e vasca di sollevamento**: aumento di superficie di 109,482 m² da 21,968 m² a 131,45 m² con identificazione catastale al foglio 74 particella 5122 sub 2 e al foglio 87 particelle 4000 sub 2 e 3998 sub 2;
4. **pozzetto misuratore di portata**: aumento di superficie di 0,247 m² da 4,973 m² a 5,22 m² con identificazione catastale al foglio 74 particella 5121 sub 2 e al foglio 87 particella 3999 sub 2;
5. **quadri elettrici**: nuovo manufatto avente superficie di 5 m² con identificazione catastale al foglio 87 particelle 3993 sub 2.

L'**area complessivamente richiesta** comprensiva dell'occupazione della condotta DN 800 e dei manufatti è pari a **747,31 m²**.

DATO ATTO:

- che l'area demaniale in questione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta né di un sito della "Rete Natura 2000" di cui alla D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;
- che lo scrivente Servizio con nota PG/2022/4976 del 14/01/2022 ha richiesto all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna il rilascio del nulla-osta idraulico di cui all'art. 19 della L.R. 30.07.2015 n. 13;
- che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna con determinazione dirigenziale n. 103 del 17/01/2022, trasmessa in data 19/01/2022 e registrata in pari data al prot. Arpae PG/2022/7583, ha rilasciato il nulla-osta idraulico richiesto, subordinatamente ad una serie di condizioni e prescrizioni riportate nell'allegato disciplinare di concessione;

VISTO:

- di confermare che la concessione, avendo per oggetto un'occupazione con infrastruttura idrica di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 152 del 2006 conferita ad una Società a totale

partecipazione pubblica incredibile, è esente dal pagamento del canone ai sensi della DGR 913/2009, così come già stabilito nella determinazione n. DET-AMB-2017-5637 del 23/10/2017;

CONSIDERATO:

- che il deposito cauzionale di €. 250,00 (euro duecentocinquanta/00) è già stato versato dal richiedente in data 29/09/2017 a garanzia degli obblighi della concessione n. 5637 del 23/10/2017;
- che è stato redatto il disciplinare di concessione che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'utilizzo dell'area demaniale anche sulla base delle disposizioni contenute nel nulla-osta idraulico;
- che con nota di prot. PG/2022/9179 del 20/01/2022 il disciplinare è stato inviato al richiedente per la preventiva accettazione ed il richiedente lo ha restituito debitamente sottoscritto per accettazione delle prescrizioni in esso contenute con nota assunta al prot. PG/2022/10281 del 24/01/2022;

DATO ATTO, altresì, che il richiedente:

- ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di €. 75,00 intestato alla Regione Emilia-Romagna, eseguito in data 21/01/2022 quale contributo forfettario alle spese d'istruttoria, ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004;

DATO ATTO, infine:

- che, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente;
- che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il Responsabile dell'Unità Gestione Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, Dott.ssa Anna Maria Casadei;

RITENUTO pertanto, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, di poter accogliere la richiesta di variante confermando la scadenza al 31/12/2035 prevista dalla concessione n. DET-AMB-2017-5637, secondo le condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare e secondo quanto indicato nel nulla-osta idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico;

VISTA la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del procedimento e titolare dell'incarico di Funzione Demanio Idrico RN Dott.ssa Anna Maria Casadei ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell art. 6 bis della L. 241/90 come introdotto dalla Legge 190/2012;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di rilasciare a Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a. (C.F./ P.IVA 00337870406) la variante alla concessione DET-AMB-2017 del 23/10/2017 (Procedimento RN17T0012) per l'occupazione di un'area del demanio idrico sovrastante un tratto tombinato dell'alveo storico del torrente Ausa in Comune di Rimini (RN), per un totale di **747,31 m²**, ai fini del

completamento della realizzazione dell'impianto di sollevamento denominato 3B nell'ambito dell'intervento Dorsale Sud 3° Stralcio-Premente ricompreso nel Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO), che ha lo scopo di collettare all'impianto di depurazione le acque nere del bacino sud del territorio comunale, in cui:

- la condotta in ghisa sferoidale DN 800 della lunghezza di circa 585 m e occupante una superficie pari a 492,64 m², identificata catastalmente al foglio 74 antistante particella 748 e al foglio 87 antistante particelle 1933-96-95-53-3885-3990 (ex 36) rimane invariata senza apporto di alcuna modifica;
- i **manufatti tecnologici**: cabina elettrica, casse d'aria, vano valvolame e vasca di sollevamento, pozzetto misuratore di portata, quadri elettrici sono invece oggetto:
 - sia di **aggiornamento catastale** (in seguito agli atti di accatastamento che hanno dato luogo a nuove particelle per i manufatti realizzati con conseguente ridenominazione di quelle adiacenti),
 - sia di **aggiornamento di superfici** complessivamente in aumento di 111,58 m² da 143,09 m² a 254,67 m², in quanto in fase di esecuzione delle opere hanno subito delle leggere variazioni rispetto al progetto che sta alla base della concessione rilasciata;
- una **porzione di 20 m²** della **cabina elettrica** è oggetto di **stralcio** dalla concessione (identificazione catastale al foglio 74 particella 5120 sub 1 e al foglio 87 particelle 3996 sub 1 e 3991 sub 1). Per l'accesso a tale porzione le particelle 3994-3990-3995 del Foglio 87 e la particella 5119 del Foglio 74 dovranno essere utilizzate anche dal futuro concessionario della porzione stralciata e tali aree, oggetto di diritto di transito, sono interessate anche dal passaggio di linee elettriche 15/0,380 kV in cavo interrato per il collegamento della cabina alla rete elettrica esistente.

Nel dettaglio le modifiche di superficie che riguardano i manufatti sono le seguenti:

- 1) **cabina elettrica**: aumento di superficie dell'intero manufatto di 15,362 m² da 80,638 m² a 96 m², ma complessivamente in riduzione per lo stralcio dalla concessione di una porzione di 20 m² (identificazione catastale al foglio 74 particella 5120 sub 1 e al foglio 87 particelle 3996 sub 1 e 3991 sub 1), quindi con una superficie aggiornata rimanente di **76 m²**, quest'ultima avente identificazione catastale al foglio 74 particella 5120 sub 2 e al foglio 87 particelle 3996 sub 2 e 3991 sub 2;
- 2) **casce d'aria**: aumento di superficie di 1,493 m² da 35,507 m² a 37 m² con identificazione catastale al foglio 87 particelle 3997 sub 2 e 3992 sub 2;
- 3) **vano valvolame e vasca di sollevamento**: aumento di superficie di 109,482 m² da 21,968 m² a 131,45 m² con identificazione catastale al foglio 74 particella 5122 sub 2 e al foglio 87 particelle 4000 sub 2 e 3998 sub 2;
- 4) **pozzetto misuratore di portata**: aumento di superficie di 0,247 m² da 4,973 m² a 5,22 m² con identificazione catastale al foglio 74 particella 5121 sub 2 e al foglio 87 particella 3999 sub 2;
- 5) **quadri elettrici**: nuovo manufatto avente superficie di 5 m² con identificazione catastale al foglio 87 particelle 3993 sub 2.

Procedimento RN17T0012-Variante. Tale area è rappresentata nell'elaborato grafico allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di assoggettare la concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione preliminare dal richiedente e parte integrante del presente provvedimento;

3. di confermare ogni altra parte non variata e contenuta nella concessione DET-AMB-2017 del 23/10/2017;
4. di stabilire che il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
5. di stabilire che la concessione viene rilasciata ai sensi della L.R. n. 7/2004 e non costituisce in alcun modo un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica;
6. di stabilire che la variante di concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto e avrà durata fino al **31/12/2035**;
7. di stabilire che Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a, avendo la concessione per oggetto l'occupazione di aree del demanio idrico con infrastruttura idrica di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 152 del 2006 conferita ad una Società a totale partecipazione pubblica incedibile, è esente dal pagamento del canone ai sensi della DGR 913/2009;
8. di trattenere a garanzia degli obblighi derivanti dalla presente concessione il deposito cauzionale di €. 250,00 (euro duecentocinquanta/00), versato dal richiedente in data 29/09/2017;
9. di dare atto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di Arpae e di trasmettere al Concessionario copia del presente provvedimento;
10. di dare atto che Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
11. di rendere noto al destinatario che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133, comma 1 lett. b);
12. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

Dott. Stefano Renato de Donato
(documento firmato digitalmente)

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Unità Gestione Demanio Idrico
DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolato la variante della concessione rilasciata dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) dell'Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini (C.F. 04290860370) a favore di Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a. (C.F./ P.IVA 00337870406), in seguito indicato come "Concessionario". **Procedimento RN17T0012-Variante.**

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha per oggetto la variante alla concessione DET-AMB-2017 del 23/10/2017 (Procedimento RN17T0012) per l'occupazione di un'area del demanio idrico sovrastante un tratto tombinato dell'alveo storico del torrente AUSA in Comune di Rimini (RN), per un totale di **747,31 m²**, ai fini del completamento della realizzazione dell'impianto di sollevamento denominato 3B nell'ambito dell'intervento Dorsale Sud 3° Stralcio-Premente ricompreso nel Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO), che ha lo scopo di collettare all'impianto di depurazione le acque nere del bacino sud del territorio comunale, in cui:

- la condotta in ghisa sferoidale DN 800 della lunghezza di circa 585 m e occupante una superficie pari a 492,64 m², identificata catastalmente al foglio 74 antistante particella 748 e al foglio 87 antistante particelle 1933-96-95-53-3885-3990 (ex 36) rimane invariata senza apporto di alcuna modifica;
- i **manufatti tecnologici**: cabina elettrica, casse d'aria, vano valvolame e vasca di sollevamento, pozzetto misuratore di portata, quadri elettrici sono invece oggetto:
 - sia di **aggiornamento catastale** (in seguito agli atti di accatastamento che hanno dato luogo a nuove particelle per i manufatti realizzati con conseguente ridenominazione di quelle adiacenti),
 - sia di **aggiornamento di superfici** complessivamente in aumento di 111,58 m² da 143,09 m² a 254,67 m², in quanto in fase di esecuzione delle opere hanno subito delle leggere variazioni rispetto al progetto che sta alla base della concessione rilasciata;
- una **porzione di 20 m²** della **cabina elettrica** è oggetto di **stralcio** dalla concessione (identificazione catastale al foglio 74 particella 5120 sub 1 e al foglio 87 particelle 3996 sub 1 e 3991 sub 1). Per l'accesso a tale porzione, le particelle 3994-3990-3995 del Foglio 87 e la particella 5119 del Foglio 74 dovranno essere utilizzate anche dal futuro concessionario della porzione stralciata e tali aree, oggetto di diritto di transito, sono interessate anche dal passaggio di linee elettriche 15/0,380 kV in cavo interrato per il collegamento della cabina alla rete elettrica esistente;

Nel dettaglio le modifiche di superficie che riguardano i manufatti sono le seguenti:

- 1) **cabina elettrica**: aumento di superficie dell'intero manufatto di 15,362 m² da 80,638 m² a 96 m², ma complessivamente in riduzione per lo stralcio dalla concessione di una

porzione di 20 m² (identificazione catastale al foglio 74 particella 5120 sub 1 e al foglio 87 particelle 3996 sub 1 e 3991 sub 1), quindi con una superficie aggiornata rimanente di **76 m²**, quest'ultima avente identificazione catastale al foglio 74 particella 5120 sub 2 e al foglio 87 particelle 3996 sub 2 e 3991 sub 2;

- 2) **casse d'aria**: aumento di superficie di 1,493 m² da 35,507 m² a 37 m² con identificazione catastale al foglio 87 particelle 3997 sub 2 e 3992 sub 2;
- 3) **vano valvolame e vasca di sollevamento**: aumento di superficie di 109,482 m² da 21,968 m² a 131,45 m² con identificazione catastale al foglio 74 particella 5122 sub 2 e al foglio 87 particelle 4000 sub 2 e 3998 sub 2;
- 4) **pozzetto misuratore di portata**: aumento di superficie di 0,247 m² da 4,973 m² a 5,22 m² con identificazione catastale al foglio 74 particella 5121 sub 2 e al foglio 87 particella 3999 sub 2;
- 5) **quadri elettrici**: nuovo manufatto avente superficie di 5 m² con identificazione catastale al foglio 87 particelle 3993 sub 2.

Procedimento RN17T0012-Variante. Tale area è rappresentata nell'elaborato grafico allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Articolo 2

DURATA E RINNOVO DELLA CONCESSIONE

La concessione in variante ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto e avrà durata sino al **31/12/2035**. La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art.18 della L.R. 7/2004, previa richiesta dell'interessato **da inoltrarsi prima della scadenza**.

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

1. Per la tipologia d'uso, trattandosi di occupazione di aree del demanio idrico con le infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 152 del 2006 di proprietà comunale, provinciale o conferite a società a totale partecipazione pubblica ineditabile, il Concessionario è esentato dal pagamento del canone ai sensi della DGR 913/2009;
2. L'importo del deposito cauzionale è pari ad € 250,00 (duecentocinquanta/00);
3. Tutte le spese inerenti la concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Articolo 4

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il Concessionario non deve apportare alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico allegato, né alla destinazione d'uso, né modificare lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
2. Il Concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del bene concesso e ad apportare, a propri oneri e spese, quelle modifiche e migliorie che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;
3. Il Concessionario deve consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo e alla vigilanza. Il provvedimento di concessione dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

4. Il Concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione. Il Concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa;
5. L'Amministrazione resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio della concessione, considerato che essa è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi;
6. Il Concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il Concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e alle opere da realizzare;
7. E' compito del Concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie in relazione alle opere da realizzare;
8. Il Concessionario non potrà sub-concedere, nemmeno in parte, il bene ottenuto in concessione. Qualora il Concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare;
9. La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n.7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza;
10. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da €. 200,00 a €. 2.000,00 come stabilito dal comma 1 dell'art. 21 della L.R. 7/2004;

Articolo 5

SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Articolo 6

DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
- la sub-concessione a terzi.

Articolo 7

RIPRISTINO DEI LUOGHI

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente. Qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

Articolo 8 CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

La concessione, inoltre, è soggetta alle **prescrizioni dettate dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna**, con determinazione dirigenziale n. 103 del 17/01/2022 di seguito riportate:

1. *la durata del presente nulla osta idraulico è pari alla durata indicata nell'Atto di Concessione rilasciato da ARPAE per autorizzare l'occupazione;*
2. *ogni modifica allo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzata da ARPAE, amministrazione concedente, previo parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini;*
3. *la manutenzione e la pulizia delle aree oggetto di istanza sono a carico del richiedente. Si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta all'ARPAE e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini tramite mail indirizzata a Stpc.rimini@regione.emilia-romagna.it, i soli lavori di taglio degli sterpi, spini, arbusti, canneti ed altra vegetazione spontanea che nascesse nelle pertinenze idrauliche e smaltiti secondo la normativa vigente;*
4. *il Richiedente è consapevole che le aree in questione rientrano nella perimetrazione di aree a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Stante la collocazione dei beni in una zona perimetrata con pericolosità idraulica, il nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica;*

INOLTRE:

5. *il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso alle aree al personale di ARPAE e di ARSTePC, in particolare e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da queste Agenzie incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. ARSTePC e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del richiedente qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza;*
6. *ARSTePC non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali, ad esempio, piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti spondali. L'Amministrazione non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;*
7. *nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal concessionario per la perdita di beni o per limitazioni all'uso delle aree demaniali in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questa Agenzia (ASTePC);*
8. *è compito del richiedente ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione all'occupazione di che trattasi;*
9. *è a carico del richiedente la concessione, l'individuazione del preciso posizionamento delle aree rispetto alle carte catastali, qualora richieste dal Servizio e secondo le indicazioni che verranno impartite;*

10. ARSTePC resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta pagina 7 di 9 idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
11. in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ARSTePC Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini, può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE), che ne ha facoltà ai sensi di legge, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dal Servizio concedente;
12. la violazione alle disposizioni e condizioni del presente provvedimento sarà punita con la sanzione prevista dalle norme sopra richiamate.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.